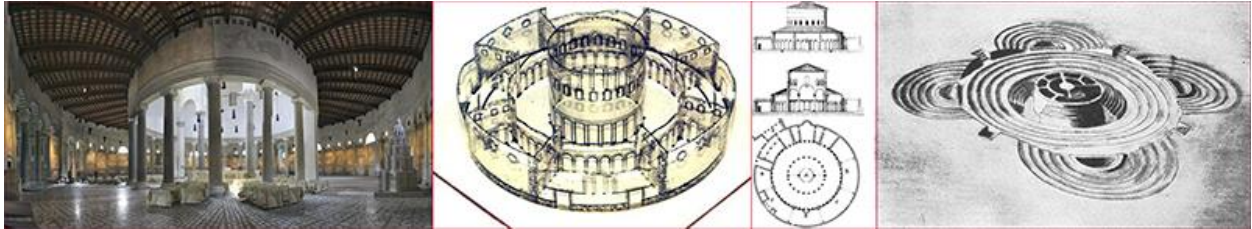


Dal punto di vista formale la pianta di Moreno ricorda quella della chiesa di Santo Stefano Rotondo a Roma che è stata spesso paragonata a un mandala per la sua struttura in cui l'altare è al centro e non sul fondo della costruzione.



Ottavio ne verrà a conoscenza solo nel 2018 e la visiterà con Patrizia Burdi.
La notte stessa farà un sogno inquietante:

Siamo in un paese sul genere dell'Iran dove domina un dispotismo religioso intollerante della libertà erotica.

Una coppia irregolare, forse di adulteri o di altro genere è stata condannata all'esecuzione capitale.

L'esecuzione avviene in cielo: i due amanti sono legati e caricati in un aereo militare che sorvola la città.

A un certo punto i due "peccatori" sono buttati giù dall'aereo e per effetto della velocità i loro corpi prima di cadere vanno in linea retta. Uno si scontra con un simbolo religioso di metallo messo in cima a una moschea e lo schianta riducendosi a pezzi.

Io resto inorridito dal fatto che il valore assoluto di questa religione sia stato trasformato da qualche criminale paranoico in un potere che criminalizza l'amore e la libertà.

Una lettura del sogno potrebbe essere questa:

l'inconscio fa una distinzione tra i due "teatri dell'Anima":

Il Teatro a Pianta Centrale di Moreno e Santo Stefano Rotondo: quello di Moreno non stabilisce la centralità monoteistica di un valore religioso sull'altro ma il dialogo inter-religioso e interpersonale.

L'etica dello psicodramma e del sociodramma è basata sull'incontro e lo scambio dei punti di vista e questo riduce il rischio di tradire lo spirito essenziale del cristianesimo trasformandolo in uno strumento di intolleranza e di potere temporale.